



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Sport, turismo e persone con disabilità: [Tiziano Pesce, Uisp, interviene su TG Rai parlamento](#)
- Il giacimento del valore sociale? Sta nelle Associazioni di promozione sociale: il 28 settembre si terrà a Roma la prima Giornata dell'associazionismo, previsto anche l'intervento di Tiziano Pesce. Su [Vita](#)
- Sport contro i pregiudizi: a Rimini arriva "Matti per il calcio" dal 28 settembre. Di [Redazione Uisp](#), [Quotidiano sportivo](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Come stanno i bambini in un paese in progressivo invecchiamento. Su [Openpolis](#)
- Intervista a Vanessa Pallucchi: le richieste del Terzo settore per la Legge di Bilancio e l'autonomia differenziata. Su [Corriere della Sera Buone Notizie](#)
- Bufera in Francia: cori omofobi durante la partita Paris Saint-Germain - Marsiglia. Su [Corriere dello Sport](#), [Gay.it](#), [Avvisatore.it](#)

- Megan Rapinoe, pioniera del calcio femminile moderno, orgogliosa di aver promosso i diritti LGBTQ+. Su [LFootball](#), [Outsports](#)
- Il calcio femminile non si arrende: calciatrici unite contro il sessismo. Su [LaSvolta](#), [EditorialeDomani](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Campania [sarà presente venerdì 29 settembre all'evento "La scalata dei diritti" in onore delle donne iraniane](#)
- Anche Uisp Grosseto [al "Mercatino dei ragazzi", l'appuntamento con la solidarietà previsto domenica 1° ottobre](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Arezzo, [Coppa Edo Gori: Fonte Rosa - Battifolle](#)
- Uisp Zona Flegrea, [dal 28 settembre la nuova stagione calcistica](#)

Il giacimento del valore sociale? Sta nelle Associazioni di promozione sociale

Si svolgerà a Roma il 28 settembre la prima giornata dell'associazionismo, dedicata alle associazioni di promozione sociale e al valore che esse generano in termini di coesione, partecipazione, democrazia. Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo settore: «Vogliamo dire che ciò che svolge una funzione positiva per la collettività non può mai essere dato per scontato»

di [SARA DE CARLI](#)

Una giornata per raccontare l'associazionismo di promozione sociale e valorizzarlo come pratica di democrazia e di educazione alla convivenza, all'inclusione e alla socialità, per contrastare le solitudini e per fare animazione sociale, promozione culturale, del territorio e dell'ambiente. È questo il senso della [prima Giornata dell'associazionismo](#) intitolata "Siamo valore sociale" e promossa dalla Consulta Aps del Forum del Terzo settore per il prossimo 28 settembre. **Una giornata per raccontare il ruolo delle Associazioni di promozione sociale-Aps nella nostra società:** «Le associazioni sono anticorpi per reagire al disagio sociale, soprattutto dei giovanissimi, all'impovertimento culturale, alle solitudini. Sono tra i pochi spazi rimasti in cui si fa un'esperienza reale di partecipazione e di democrazia, in cui si impara e si pratica l'inclusione e la cittadinanza attiva. In questo senso, le Aps sono anche i soggetti che realizzano l'articolo 18 della nostra Costituzione», evidenzia Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore. Parliamo di 49mila associazioni già iscritte al Registro Unico del Terzo Settore, cui si aggiungeranno molte altre che sono in fase di trasmigrazione.

Le associazioni sono anticorpi per reagire al disagio sociale, soprattutto dei giovanissimi, all'impovertimento culturale, alle solitudini. Sono tra i pochi spazi rimasti in cui si fa un'esperienza reale di partecipazione e di democrazia, in cui si impara e si pratica l'inclusione e la cittadinanza attiva. In questo senso, le Aps sono anche i soggetti che realizzano l'articolo 18 della nostra Costituzione

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo settore

«Si tratta di attività e principi di cui si tende a trascurare l'importanza, salvo poi riscoprirli a ridosso dei sempre più frequenti episodi di cronaca che raccontano di esplosioni di violenza e disagio mentale, soprattutto tra i più giovani», dichiara Pallucchi. **«Il loro è un ruolo fondamentale all'interno di un tessuto sociale sempre più a rischio di sgretolamento: ecco il perché di una Giornata dedicata. Vogliamo che sia compreso all'esterno che ciò che svolge una funzione positiva per la collettività, e porta avanti un modello socio-economico che funziona, non va dato per scontato, ma al contrario va tutelato il più possibile».**

La giornata del 28 settembre si svolgerà nell'Aula Magna della facoltà di Architettura dell'Università di Roma Tre, dalle 9,30 alle 16,30 (Largo Giovan Battista Marzi, 10). **Tre i panel, con rappresentanti delle**

associazioni e delle istituzioni: «Sarà una buona occasione anche per presentare le istanze del mondo dell'associazionismo e dialogare con il Governo sulle strade da percorrere», commenta Pallucchi.

Il primo panel è dedicato a **“Libertà, democrazia, partecipazione”** e vede la partecipazione di **Alessandro Lombardi** (ministero del Lavoro e delle Politiche sociali), **Walter Massa** (Arci), **Domenico Pantaleo** (Auser), **Viviana Neri** (Forum Terzo settore), **Chiara Tommasini** (CSVnet).

Nel secondo panel, sul tema **“Economia sociale e sviluppo sostenibile”** dialogheranno **Linda Laura Sabbadini** (Istat), il ministro **Raffaele Fitto**, l'eurodeputata **Patrizia Toia**, **Claudio Barbaro** (sottosegretario al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), **Antonio Decaro** (Anci), **Stefano Ciafani** (Legambiente), **Antonino La Spina** (Forum Terzo settore) e **Eleonora Vanni** (Forum Terzo settore).

Nel primo pomeriggio, alla ripresa dei lavori, ci sarà **un focus sull'entrata in vigore del regime Iva per le associazioni**, con **Marina Montaldi** del tavolo tecnico legislativo del Forum ([su VITA ne ha parlato Gabriele Sepio in questo articolo](#)).

Il panel conclusivo, sul **“Terzo settore tra riforma e adempimenti”** vedrà gli interventi di **Maria Teresa Bellucci** (viceministra del Lavoro e delle Politiche sociali), **Maurizio Leo** (viceministro dell'Economia e delle Finanze), **Vanessa Pallucchi** (portavoce del Forum del Terzo settore), **Emiliano Manfredonia** (Acli), **Antonio Di Matteo** (Mcl) e **Tiziano Pesce** (Uisp).

Con questa giornata, [recita il Manifesto](#), «vogliamo anche rivolgerci alla politica, chiedendo che si mettano in campo azioni concrete per consentire la sopravvivenza della promozione sociale e per favorirne lo sviluppo». Sono necessari infatti alcuni interventi per consentire la sopravvivenza delle associazioni e favorirne lo sviluppo. **Tra le misure considerate prioritarie vi sono l'alleggerimento degli oneri amministrativi per le piccole realtà, l'esclusione dal campo Iva per le attività nei confronti dei soci, l'eliminazione dell'Irap al non profit, la definizione del quadro fiscale.** «La qualità della partecipazione pubblica riflette l'etica di una società democratica. Per questo è compito di ogni Governo democratico sostenere e favorire l'associazionismo civico quale miglior contrasto alla “cultura dello scarto” che si sta pericolosamente radicando nella nostra società», conclude il Manifesto.

Per registrarsi: <https://tinyurl.com/r9m53aeb>

Sport contro i pregiudizi: a Rimini arriva Matti per il calcio

Dal 28 al 30 settembre scenderanno in campo 12 squadre da tutta Italia, formate da persone con disagio mentale, medici e familiari

Da giovedì 28 a sabato 30 settembre tornano in campo a Rimini le squadre di "Matti per il calcio". La nota Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp giunge alla **quindicesima edizione** ed accoglierà **12 squadre** provenienti da tutta Italia.

Il calcio d'inizio è previsto giovedì 28 settembre alle 15.30 e da quel momento si succederanno partite no-stop nei tre campi dell'impianto Miramare, viale Parigi (Rimini). Le partite proseguiranno per tutta la giornata di venerdì 29 settembre. Nella mattinata di sabato 30 settembre si terranno le finali e le premiazioni. Le squadre si incontreranno in partite di calcio a 7 con due tempi di 20' ciascuno.

"Sport e inclusione non è uno slogan - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - Matti per il calcio è una delle più affermate iniziative di sport sociale in Italia. Le attività territoriali si sono cominciate a radicare dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota promosse dalle Asl insieme all'Uisp a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Attività in grado di contribuire a superare il disagio mentale e i pregiudizi, promuovendo salute e benessere psicofisico".

Matti per il calcio è una rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che interviene sul terreno dei modelli culturali, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine.

Una sfida culturale, prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale.

"Le squadre sono miste: in campo scendono uomini e donne, ragazzi di 18 anni al fianco di sessantenni. Il disagio e il pregiudizio si superano tutti insieme - afferma **Alessandro Baldi**,

responsabile nazionale Calcio Uisp – Ogni anno a Matti per il calcio, il gioco più bello del mondo diventa un'occasione di festa e di amicizia”.

Saranno organizzati **tre gironi da quattro squadre** da cui usciranno le finaliste che si giocheranno il titolo nella mattinata di sabato 30 settembre. Tutte le compagini sono composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa 250 persone attese. **La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive**, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute Spa.

Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2023: Insieme per sport Genova (Liguria), Va' pensiero/Parma for special (Emilia-Romagna), Piemonte 3 (Piemonte), Pionta electra Arezzo (Toscana); Percorsi Odv (Abruzzo/Molise), Cooperativa sociale Filo di Arianna onlus (Lombardia), Tempesta Asl To 3 (Piemonte), Uisp Comitato territoriale Taranto (Puglia), Asd Terzo tempo (Piemonte), Asd Piazza Coralli (Toscana), Asd Format Ferrara (Emilia-Romagna), Cittadini del mondo varesina (Lombardia).

QUOTIDIANOSPORTIVO

Tutti Matti per il calcio

Torneo nazionale per Centri di salute mentale con 12 squadre .

di GIULIO MOLA -

26 settembre 2023

Ci sono anche due squadre lombarde, ovvero la Cooperativa sociale Filo di Arianna onlus (fondata a Monza nel 1995 e con sede a Cinisello Balsamo) e i Cittadini del Mondo Varesina (nata agli inizi del Duemila) fra le 12 formazioni provenienti da tutta Italia iscritte a “Matti per il calcio”, la nota Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale

giunta alla quindicesima edizione che si svolgerà da giovedì 28 a sabato 30 settembre a Rimini grazie all'organizzazione dell'Uisp.

In programma partite no-stop sui tre campi dell'impianto Miramare di viale Parigi, con gare di calcio a 7 con due tempi della durata di 20' ciascuno. Nella mattinata di sabato, come detto, si svolgeranno le finali e le relative premiazioni. "Sport e inclusione non è uno slogan - spiega Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - 'Matti per il calcio' è una delle più affermate iniziative di sport sociale in Italia. Le attività territoriali hanno cominciato a radicarsi dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota promosse dalle Asl insieme all'Uisp a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Attività in grado di contribuire a superare il disagio mentale e i pregiudizi, promuovendo salute e benessere psicofisico".

'Matti per il calcio' è una rassegna nazionale di promozione sportiva e sociale che interviene sul terreno dei modelli culturali, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Una sfida culturale, prima che sportiva, che rappresenta un modo semplice per mettere insieme problema e cura: lo sport, il gioco del calcio in particolare, come terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale. "Le squadre sono miste: in campo scendono uomini e donne, ragazzi di 18 anni al fianco di sessantenni. Il disagio e il pregiudizio si superano tutti insieme - afferma Alessandro Baldi, responsabile nazionale Calcio Uisp - Ogni anno a 'Matti per il calcio', il gioco più bello del mondo diventa un'occasione di festa e di amicizia".

Da seguire con curiosità i "Cittadini del Mondo Varesina", squadra composta da ospiti e operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST Sette Laghi e cresciuta negli anni grazie alla partecipazione a numerosi tornei, compreso il campionato regionale di calcio a 8 per i Dipartimenti di Salute Mentale, organizzato da Lega Calcio Lombardia di UISP. Da ottobre 2016 è iniziata un'intensa collaborazione con la Varesina Calcio, che si è mostrata immediatamente interessata al progetto e alla sua promozione, proponendo fin da subito una significativa accoglienza e inserendo l'attività dei "Cittadini del Mondo" tra quelle dei

progetti sportivi del club. Questa cooperazione ha consentito ai calciatori di frequentare un contesto davvero specializzato da un punto di vista tecnico e ha ulteriormente implementato i valori che stanno alla base del progetto, primi fra tutti quelli legati all'integrazione territoriale e al superamento del "marchio" sociale.

Saranno organizzati tre gironi da quattro squadre da cui usciranno le finaliste che si giocheranno il titolo. Tutte le compagini sono composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa 250 persone attese. La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute Spa. Ecco l'elenco delle squadre iscritte a Matti per il calcio 2023: con le due formazioni lombarde ci sono Insieme per sport Genova (Liguria), Va' pensieroParma for special (Emilia-Romagna), Piemonte 3 (Piemonte), Pionta electra Arezzo (Toscana), Percorsi Odv (AbruzzoMolise), Tempesta Asl To 3(Piemonte), Uisp Comitato territoriale Taranto (Puglia), Asd Terzo tempo (Piemonte), Asd Piazza Coralli (Toscana), Asd Format Ferrara (Emilia-Romagna).



Come stanno i bambini in un paese in progressivo invecchiamento

Con l'allargamento dei divari generazionali nei livelli di povertà assoluta, i bambini in difficoltà economica sono aumentati negli ultimi decenni. Si è così rafforzato il ruolo dei nonni come vero e proprio welfare familiare, anche a causa della carenza di servizi.

Martedì 26 Settembre 2023 | POVERTÀ EDUCATIVA

- **+24%** i residenti con almeno 65 anni tra 2005 e 2022.
- Dal 2005, la **povertà** tra gli anziani è rimasta stabile, tra i bambini è più che triplicata. Così i **nonni** sono di fatto diventati parte del **welfare** del paese.
- **187,6** gli over 65 ogni cento under 15 nel 2022.

- **9** le regioni dove già nel 2020 c'erano 2 anziani per ogni minore tra 0 e 14 anni.
- **Carbonia** è il capoluogo con l'indice di vecchiaia più alto (313,7 nel 2020).

Il prossimo 2 ottobre si celebra la festa dei nonni. Si parla spesso dell'Italia come di un paese in progressivo invecchiamento. E in effetti, anche grazie all'allungamento delle prospettive di vita, il numero degli anziani nel nostro paese è notevolmente cresciuto rispetto al 2005, quando venne istituita la giornata nazionale con una **legge dello stato**.

[Torna su](#)

+24% i residenti con almeno 65 anni tra 2005 e 2022.

A essere cambiato da allora però non è solo il loro numero, ma spesso di fatto anche la loro posizione all'interno di nuclei familiari che si sono man mano impoveriti. Soprattutto quelli con figli, dal momento che bambini e ragazzi sono diventati negli ultimi 15 anni la fascia di popolazione più spesso in povertà assoluta.

In questo quadro, il ruolo sociale dei nonni ha supplito a diverse necessità delle famiglie. Da quelle di conciliazione tra la vita lavorativa e quella domestica, in un paese dove – come abbiamo avuto modo di raccontare – **l'offerta di asili nido resta ancora limitata, specialmente in alcune aree del paese**. Fino a forme di vero e proprio welfare familiare, nel sostegno a figli e nipoti nei casi di difficoltà economica.

Approfondiamo questo ruolo alla luce delle differenze generazionali nella povertà assoluta. E ricostruiamo come la situazione di bambini e ragazzi sia cambiata nel tempo. Tanto dal punto di vista della condizione materiale, con l'aumento della povertà assoluta tra i minori. Quanto da quello della rilevanza sociale, dal momento che il loro numero rispetto agli anziani è calato drammaticamente.

Come gli anziani sono diventati di fatto parte del welfare del paese

In attesa di leggere le nuove statistiche sulla povertà, che **saranno pubblicate da Istat nel prossimo mese**, sappiamo infatti che negli ultimi vent'anni sono aumentati i divari generazionali.

Specialmente dopo la grande recessione seguita alla crisi del 2008, e poi ancora dopo l'emergenza Covid.

[Torna su](#)

Nel 2005 i più in difficoltà erano proprio gli anziani (4,5% in povertà assoluta). Gli effetti delle successive crisi economiche hanno invertito la situazione, colpendo in primis le famiglie lavoratrici, specialmente se giovani e in condizioni di lavoro precarie.

L'incidenza della povertà assoluta è rimasta così più stabile tra chi aveva un reddito fisso, come quello derivante da una pensione. Anche per questo motivo la quota di over 65 poveri nel 2021 (5,3%), pur in aumento, non è troppo lontana da quella di oltre 15 anni prima (4,5%). Non si può dire lo stesso della condizione della popolazione in età minorile.

14,2% i minori in povertà assoluta nel 2021. Un'incidenza oltre 3 volte superiore al 2005.

Tra bambini e ragazzi con meno di 18 anni si è passati da un'incidenza di povertà assoluta del 3,9% nel 2005 al 14,2% del 2021. Una quota di oltre 3 volte superiore, che testimonia le difficoltà vissute dai nuclei familiari giovani e con figli piccoli.

Con la pandemia si sono ulteriormente allargati i divari generazionali

Incidenza della povertà assoluta per fascia d'età (2005-21)

Si sono così progressivamente allargate le distanze, in una dinamica che ha penalizzato soprattutto le giovani generazioni. Da alcuni anni in Italia più una persona è giovane, più è probabile che si trovi in povertà assoluta.

Il contributo dei “nonni” nella vita familiare ha spesso supplito alle carenze del welfare.

In un contesto simile, il ruolo dei nonni è stato spesso molto prezioso. Un contributo “sommerso” che i dati difficilmente riescono a cogliere, eppure ben noto nella vita quotidiana delle persone. Dal supporto nell'accudimento dei bambini, in molti casi essenziale per consentire ai genitori di lavorare, all'aiuto materiale, anche economico nelle situazioni di maggiore difficoltà.

Un ruolo di vero e proprio welfare familiare, che però ha messo anche in luce le criticità del sistema attuale, dove – nonostante gli sforzi degli ultimi anni in questa direzione – gli **strumenti di supporto alla genitorialità** e i **servizi per l'infanzia** risultano ancora troppo limitati. Aspetti su cui riflettere, alla luce del calo demografico e dell'invecchiamento della popolazione che caratterizzano il nostro paese da qualche decennio.

Il rapporto bambini-anziani in un paese in invecchiamento

Rispetto al 2005 il rapporto tra giovani e anziani nel paese non è mutato solo in termini economici, con i primi sempre più spesso in povertà e gli altri – pur nelle difficoltà – stabili sul livello degli anni 2000.

L'invecchiamento della popolazione ha cambiato nel tempo anche i rapporti numerici tra le generazioni. Le persone con almeno 65 anni di età erano il 19,5% della popolazione nel 2005. Oggi hanno quasi raggiunto il 24%, e si prevede che nel 2050 potrebbero arrivare al 38% dei residenti in Italia. Quasi il doppio del 2005.

[Torna su](#)

A indicare con ancora più forza questa tendenza è l'indice di vecchiaia. Ovvero il numero anziani di almeno 65 anni ogni 100 giovani di età inferiore a 15 anni. Nel 2022 ha sfiorato il 188%. Un aumento di quasi 50 punti percentuali in meno di 20 anni: nel 2005 il rapporto era al 138%.

In Italia sempre più anziani in rapporto ai giovani

Indice di vecchiaia (2005-2022)

Nei prossimi 20 anni, in base alle stime di Istat, si prevede un aumento di oltre 100 punti. Nel 2042 l'indice di vecchiaia potrebbe infatti essere pari al 293%.

Questi dati mettono in luce un fronte critico per l'Italia. Se non invertita o mitigata, la tendenza va nella direzione dell'invecchiamento della popolazione, nonché di un progressivo spopolamento. Con serie conseguenze per la tenuta sociale del paese.

Questa misura rappresenta il "debito demografico" nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Gli individui in età 65 anni e oltre sono 14 milioni e 46 mila a inizio 2022, 3 milioni in più rispetto a venti anni or sono, e costituiscono il 23,8 per cento della popolazione totale; nel 2042 saranno quasi 19 milioni e rappresenteranno il 34 per cento della popolazione totale

– Istat, Rapporto annuale 2022

Tendenze asimmetriche, perché colpiscono l'Italia in modo differenziato sul territorio. Attraverso i dati a livello locale, possiamo monitorare come questo debito demografico incida nelle diverse parti d'Italia, comune per comune.

L'invecchiamento della popolazione, comune per comune

Nell'anno dell'esplosione dell'emergenza Covid, il 2020, l'indice di vecchiaia era pari a 179,4. Ovvero quasi 180 persone di almeno 65 anni di età ogni 100 con meno di 15.

Tale rapporto risulta fortemente variabile sul territorio nazionale. Tra le regioni, l'indice di vecchiaia in Liguria ha raggiunto la quota di 262,43 e ha comunque superato i 200 in Molise, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Piemonte, Umbria, Toscana, Marche e Basilicata. Ovvero più di 2 ultra-sessantacinquenni per ogni residente fino a 14 anni.

[Torna su](#)

9 le regioni dove già nel 2020 c'erano 2 anziani per ogni minore tra 0 e 14 anni.

Mentre il rapporto più contenuto si registra in Campania (135,1), Trentino-Alto Adige (142,4) e Sicilia (159,45).

Del resto, anche a livello locale spiccano per un indice di vecchiaia molto inferiore alla media la città metropolitana di Napoli (121,8), la provincia di Caserta (122), la provincia autonoma di Bolzano (126,9) e la città metropolitana di Catania (140,3). Mentre i valori più alti, superiori a 270, si rilevano nelle province di Biella, Savona e Oristano.

L'indice di vecchiaia è più alto nelle aree montane e interne

Indice di vecchiaia (2020)

Approfondendo in chiave comunale, appare evidente dalla mappa come i territori collocati in aree montane e interne risentano di un rapporto tra anziani e giovani molto più elevato della media.

Tra i capoluoghi, Carbonia supera quota 300 (313,7). Poco distante il capoluogo regionale, Cagliari con 295,1, seguita da Ascoli Piceno (275,6) e Oristano (275,2).

Nel 2020, i valori più contenuti tra i capoluoghi si sono registrati nelle città di Andria (124,98), Crotone (132,04), Barletta (140,55), Napoli (144,40), Reggio Emilia (149,57), Trani (149,59) e Palermo (149,98). In questi 7 comuni l'indice di vecchiaia è risultato in quell'anno inferiore a quota 150.

Scarica, condividi e riutilizza i dati

Scarica i dati, regione per regione

[Abruzzo](#), [Basilicata](#), [Calabria](#), [Campania](#), [Emilia-Romagna](#), [Friuli-Venezia Giulia](#), [Lazio](#), [Liguria](#), [Lombardia](#), [Marche](#), [Molise](#), [Piemonte](#), [Puglia](#), [Sardegna](#), [Sicilia](#), [Toscana](#), [Trentino-Alto Adige](#), [Umbria](#), [Valle d'Aosta](#), [Veneto](#), [Totale nazionale](#).

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi all'indice di vecchiaia sono di fonte Istat.

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

L'intervista

Salute mentale
Matti per il riscio:
in piazza a sostegno
di Progetto Italia

Stanno in città italiane «fatti matti per il riscio» iniziative di Projecta: ma per sensibilizzare sui temi del disagio della popolazione della «città» e della salute mentale. Il progetto è stato ideato da un gruppo di lavoro che ha coinvolto il presidente di Progetto Italia, il presidente della Lega, il presidente della Lega, il presidente della Lega...

BUONENOTIZIE

Il mondo si ritrova a Baranzate (MI)
Torna anche quest'anno il 7 ottobre al mondo nel Quartiere a Baranzate (MI), che raffigura la vocazione multietnica del suo quartiere Gorizia con il record di etnie presenti in rapporto alla popolazione residente. Tema di quest'anno «La Bellezza», spiega Laura Fichera della Associazione La Rotonda. Nella foto un momento della scorsa edizione



Il Terzo settore e la Manovra: «Su Irap e Iva dateci un segnale»

La portavoce del Forum Vanessa Pallucchi sollecita il governo: «Non un trattamento di favore, ma almeno la parità. E più risorse»
na Giornata dell'Associazione. Nuovo Manifesto del Welfare

di Paolo Foschini

elli essenziali di
a garantire a tut-
a sia tuttora pre-
tura per finan-
rayante: il Co-
to di definire
Livelli essen-
pure inserito
enziali».

A Roma



● La prima
Giornata
dell'Associa-
zionismo,
voluta dalla
Consulta Aps
del Forum
Terzo settore
(sopra la porta-
voce Vanessa
Pallucchi), si
svolge a Roma

ma Manovra da discutere. E quella, visto che il Governo dice di voler attuare l'autonomia entro il 2024, è l'occasione per dimostrare di non voler fare una riforma così importante a costo zero. Le risorse per finanziare i Lep, e in particolare i Lep sociali, devono essere inserite già nella legge di Bilancio».

Nel 2024 entrerà in vigore un pezzo della legge delega sulla disabilità, e poi c'è quella sugli anziani. Sbagliate anche loro?

«Intendiamoci, potrebbero essere grandi riforme. In particolare quella sulla disabilità e sulla non autosufficienza. Ma sono senza soldi anche quelle, e senza soldi sono ar-

anziani è stato approvato, ma senza le risorse per realizzare quell'integrazione socio-sanitaria che a parole si auspica e garantire quindi autonomia, non solo assistenza».

Per i poveri c'è l'assegno di inclusione.

«Che non basta. I poveri oggi sono sei milioni. Serve una misura universale. Oggi le famiglie beneficiarie dell'assegno di inclusione sono 500mila in meno rispetto alla platea del reddito di cittadinanza».

Il Terzo settore ha qualche strumento di pressione da esercitare per ottenere quel che chiede?

«In realtà questo mi preme particolarmente. Non è che il



Noi non siamo una controparte, ma persone con cui collaborare. Ci si ricorda di noi nelle emergenze, dove certo siamo bravi, ma il meglio sappiamo darlo nel quotidiano

Shock in Francia, cori omofobi in Psg-Marsiglia: un video rivela tutto

In un filmato di trenta secondi girato al Parco dei Principi si sentono i tifosi di casa intonare cori contro i giocatori avversari

PARIGI - Olivier Klein, delegato interministeriale per la lotta contro il razzismo, l'antisemitismo e l'odio anti-LGBT (DILCRAH) si è detto "scioccato" dai cori omofobi cantati domenica sera durante la partita [Psg-Olympique Marsiglia](#) e spera che vengano prese sanzioni. *"Molto scioccato dagli insopportabili cori omofobi ascoltati al Parco dei Principi durante #PSGOM"*, ha scritto sul suo account X il giorno dopo l'incontro. *"Con il DILCRAH contatterò il Paris SG e la lega calcio professionistica affinché possano essere adottate delle sanzioni. Studieremo anche le possibilità di intraprendere azioni legali"*, aggiunge Klein.

Il video shock dei cori

Il messaggio di Klein è accompagnato da un video di 30 secondi nel quale si sentono i tifosi del PSG intonare cori omofobi contro i giocatori del Marsiglia. Secondo un sondaggio Ipsos pubblicato all'inizio di settembre e condotto con la Federazione sportiva LGBT+, il 46% dei francesi afferma di aver già assistito a comportamenti omofobici o transfobici nell'ambiente sportivo. Sempre secondo questo studio, meno di un francese su due ha la sensazione che "si

stiano facendo cose per combattere la LGBTfobia nello sport" e più di tre quarti (78%) vorrebbero che "si andasse a fondo" della questione.



PSG-Marsiglia, bufera in Francia per cori omofobi allo stadio. Interviene la ministra, il club furioso – VIDEO

Curva chiusa, giocatori a rischio squalifica, è successo di tutto

domenica sera al Parco dei Principi, con l'omofobia ancora una volta protagonista.

Paris Saint Germain – Marsiglia è il grande classico del calcio francese, con una fortissima rivalità tra i due club e le due tifoserie. Giocata domenica sera, la partita è finita con il trionfo dei parigini per 4-0. Ma il match verrà ricordato per altri motivi, ovvero per gli indecorosi cori omofobi che sono piovuti dagli spalti del Parco dei Principi al fischio finale.

Olivier Klein, delegato interministeriale per la lotta contro il razzismo, l'antisemitismo e l'odio anti-LGBT (DILCRAH) si è detto "scioccato", tanto da pretendere dure sanzioni. *"Sono molto scioccato dagli insopportabili cori omofobi ascoltati al Parco dei Principi durante #PSGOM" "Con il DILCRAH contatterò il Paris SG e la lega calcio professionistica affinché possano essere adottate delle sanzioni. Studieremo anche le possibilità di intraprendere azioni legali"*, ha tuonato Klein via social, pubblicando un filmato girato in curva.

I cori hanno coinvolto i tifosi parigini, contro i calciatori e i tifosi del Marsiglia. Quattro giocatori del Paris Saint Germain, probabilmente inconsapevoli di cosa stessero cantando i sostenitori del PSG, hanno partecipato a fine partita ai cori festeggiando sulle loro note, ovvero l'ex Inter Hakimi, Kurzawa, Dembele e Kolo Muani. Tutti e quattro rischiano sanzioni disciplinari.

Amélie Oudea-Castera, ministra dello sport, ha annunciato che chiuderà la curva del Paris, squalificata per il prossimo turno casalingo. *"È impensabile rimanere sordi dinanzi a cori così odiosi e omofobi nei nostri stadi"*, ha cinguettato la ministra. *"Qualunque sia la rivalità e la posta in gioco, devono essere combattute senza sosta"*

dai tifosi, dai giocatori, dalle autorità e da noi tutti. Ieri questi cori hanno rovinato la festa al Parco dei Principi. È urgente sradicarli dai nostri stadi. Ieri sera mi sono assicurata che venisse data una risposta ferma. Invito il Paris Saint Germain a sporgere denuncia per identificare i responsabili e assicurarli alla giustizia, affinché vengano allontanati dagli stadi. Grazie al sistema che abbiamo proposto e che abbiamo adottato nella legge del 19 maggio, le interdizioni dagli stadi per fatti di tale gravità diventeranno sistematici. Il nostro messaggio è chiaro: fermezza assoluta contro l'inaccettabile. E la lotta comune di tutte le parti interessate si intensificherà”.

Lo stesso PSG ha preso le distanze dai suoi tifosi. “Il PSG, come sempre, condanna ogni forma di razzismo e discriminazione, che non deve avere luogo né negli stadi, né dovunque. Il PSG è leader nella lotta contro ogni forma di razzismo, partecipa a SOS Homophobia, Sportitude, SOS Racisme e Licra da anni”.



Cori omofobi in Psg-Marsiglia: Shock in Francia

Il delegato interministeriale per la lotta contro il razzismo, l'antisemitismo e l'odio anti-LGBT (DILCRAH), Olivier Klein, si è dichiarato “scioccato” dai cori omofobi che sono stati intonati durante la partita di calcio tra il Paris Saint-Germain e l'Olympique Marsiglia domenica sera. Klein ha espresso la speranza che vengano prese delle sanzioni per punire tali comportamenti inaccettabili.

Attraverso il suo account Twitter, Klein ha scritto: “Sono molto scioccato dagli insopportabili cori omofobi ascoltati al Parco dei Principi durante #PSGOM”. Ha anche annunciato che avrebbe contattato il Paris Saint-Germain e la lega calcio professionistica per chiedere l’adozione di sanzioni. Inoltre, ha affermato che sarebbe stato valutato anche il ricorso ad azioni legali.

Il messaggio di Klein è stato accompagnato da un video di 30 secondi che mostra i tifosi del PSG intonare cori omofobi contro i giocatori del Marsiglia. Questo video ha suscitato grande indignazione e ha portato all’apertura di un dibattito sulla presenza di comportamenti omofobici nell’ambiente sportivo.

Secondo un sondaggio condotto da Ipsos e pubblicato all’inizio di settembre in collaborazione con la Federazione sportiva LGBT+, il 46% dei francesi ha dichiarato di aver già assistito a comportamenti omofobici o transfobici nell’ambiente sportivo. Questo dato allarmante evidenzia la necessità di affrontare seriamente il problema dell’omofobia nello sport.

Inoltre, lo studio ha rivelato che meno della metà dei francesi ha la sensazione che siano state prese misure adeguate per combattere la discriminazione LGBT+ nello sport. Questo dato sottolinea l’importanza di adottare azioni concrete per contrastare la LGBTfobia e garantire un ambiente sportivo inclusivo e rispettoso.

La reazione del pubblico francese è stata altrettanto significativa, con il 78% delle persone che ha partecipato al sondaggio che ha espresso il desiderio che si faccia luce sulla questione e che si adottino misure efficaci per combattere l'omofobia nello sport.

Questa situazione ha sollevato interrogativi sulle politiche e le misure adottate dai club di calcio e dalle istituzioni sportive per contrastare l'omofobia. È evidente che sono necessari sforzi concreti per educare i tifosi e promuovere il rispetto e l'inclusione all'interno degli stadi.

Il calcio, come sport popolare e seguito da milioni di persone, ha il potere di influenzare positivamente la società. È quindi fondamentale che i club e le istituzioni sportive si impegnino attivamente nella lotta contro l'omofobia e promuovano un ambiente accogliente per tutti, indipendentemente dall'orientamento sessuale.

È auspicabile che il caso dei cori omofobi durante la partita tra PSG e Marsiglia porti a un'azione concreta da parte delle autorità sportive e dei club coinvolti. Solo attraverso un impegno collettivo e una presa di coscienza diffusa sarà possibile sradicare l'omofobia dal calcio e da altri sport.

L'omofobia nello sport non può essere tollerata e deve essere affrontata con determinazione. È responsabilità di tutti, dai giocatori ai tifosi, dalle istituzioni sportive alle autorità, lavorare insieme per creare un ambiente inclusivo e rispettoso, in cui ogni individuo possa sentirsi accettato e valorizzato, indipendentemente dalla propria identità di genere o orientamento sessuale.



Megan Rapinoe, interprete del nuovo significato del calcio femminile

Megan Rapinoe rappresenta l'anno zero del calcio femminile moderno.

Che piaccia o meno, esiste ormai nella timeline di questo sport un'era precedente e una successiva al tempo di Megan Rapinoe e se ciò che verrà dopo sarà inevitabilmente migliore è in gran parte dovuto alla sua stessa presenza.

Perché Rapinoe non ha soltanto lasciato sul terreno di gioco un'impronta impossibile da cancellare, ha anche reso il calcio più di un gioco, più di uno sport.

Il campo in fondo parla da sé, potremmo sviscerare il palmarès di una delle giocatrici più vincenti degli ultimi 15 anni e non avremmo comunque abbastanza tempo per renderle giustizia.

Potremmo raccontare di quel cross che ha letteralmente cambiato la traiettoria di una partita, di un momento cardine della storia della Nazionale statunitense femminile. Testa alta, attesa, scelta del giusto tempo quando di tempo in realtà non ne restava molto, visione tattica, conoscenza della sua squadra e del lavoro svolto insieme, e infine pennellata di un cross di sinistro tanto artistica nella morbidezza quanto geometrica nella precisione.

Potremmo provare a capire come sia riuscita in più occasioni a piegare le leggi della fisica al suo volere curvando la traiettoria del pallone da calcio d'angolo per trovare direttamente la rete.

Potremmo raccontare del gelo che scorreva nelle sue vene quando si posizionava sul dischetto dagli undici metri. Ma non basterebbe comunque.

Estro e genialità, nel gioco e nelle celebrazioni, Megan Rapinoe è diventata quasi una cultrice dell'esultanza, arricchendo la bellezza di un gol con le sfumature di una personalità vibrante e indomita. L'energia caotica dell'appropriarsi di un microfono di campo per intonare "Born in the USA" è testamento di gioventù, la "posa" simbolo del 2019 è l'immagine che probabilmente più la rappresenta, specchio di fierezza, indipendenza, orgoglio.

Sì, le gesta di Megan Rapinoe sul rettangolo verde sono esattamente ciò che rende il calcio il "bel gioco", sono sinonimo di tecnica, intelligenza, comprensione e interpretazione di uno sport in cui non bisogna davvero solo prendere a calci una palla.

Ma la straordinarietà di Rapinoe, ciò che la consacra come personalità iconica di un'intera generazione di atlete non sono soltanto le due Coppe del Mondo sollevate al cielo, le due medaglie olimpiche conquistate agli antipodi della sua carriera, il Pallone d'Oro che ha coronato un anno leggendario per lei, ma sono le partite che Rapinoe ha disputato fuori dai confini di un campo di calcio.

Tra le prime giocatrici statunitensi a presentarsi pubblicamente con trasparenza e onestà nella sua identità sessuale, Rapinoe ha dato incondizionata visibilità e supporto alla comunità LGBTQ+ semplicemente mostrandosi senza filtri, libera e fiera di essere se stessa, ma pretendendo gli stessi diritti umani di base di chiunque rientrasse entro i canoni eteronormativi.

Ma se può apparire “semplice” lottare per una battaglia di cui si è protagonisti, non lo è farlo per una comunità di cui non si fa parte.

Nel 2016, Megan Rapinoe non rischia solo la sua carriera ma anche legami familiari e di amicizia per unirsi alla protesta di Colin Kaepernick contro la brutalità della polizia nei confronti della popolazione afroamericana negli Stati Uniti.

Rapinoe si inginocchia e diventa il nemico pubblico numero uno. Resta in panchina, lasciata ai margini delle convocazioni, si scontra con la sua stessa famiglia, la sua lotta viene considerata una “distrazione”, ma Rapinoe in quel momento non vede più il calcio solo come un fine ma come un mezzo.

E lo fa proprio nel periodo in cui gli Stati Uniti tendono politicamente verso la chiusura, delle frontiere, della mentalità, della diversità, dell'umanità.

Per questo motivo, quando alle porte dei Mondiali del 2019 le chiedono se in caso di vittoria andrà alla Casa Bianca, Rapinoe non può fare altro che ribadire candidamente: “Non andrò alla fot***a Casa Bianca”.

Perché in quel momento ciò che doveva essere simbolo della democrazia del “sogno americano” era soltanto la sede di un pensiero che andava contro tutto ciò in cui lei credeva e per cui aveva rischiato anche la carriera ogni singolo giorno.

Il Presidente degli Stati Uniti allora usa la sua piattaforma per ricordarle su Twitter che dovrebbe vincere prima di parlare e Megan Rapinoe infatti non risponde più. Ma vince. Tutto ciò che poteva vincere.

E anche quando lo fa, la sua battaglia e quella della Nazionale USA si rivela in realtà solo all’inizio. Perché prima ancora di scendere in campo in Francia, a Marzo 2019 Rapinoe è protagonista, accanto ad altre 27 compagne di squadra, di un atto di forza e di ribellione contro la Federazione americana, una causa legale nel nome dell’uguaglianza di genere e della paga equa. Una lotta cominciata molto prima del 2019 e conclusa anni dopo.

Nel mentre, quando il tempo dei festeggiamenti è terminato, per Rapinoe e compagne arriva il momento della preparazione all’udienza, delle deposizioni, di studi, notti insonni, prime sconfitte, delusioni, rabbia.

Ma la Uswnt non è davvero abituata a perdere e così nel 2022 arriva il trionfo più importante: lo storico accordo che garantisce alla squadra americana femminile gli stessi diritti e la stessa retribuzione della squadra maschile.

Megan Rapinoe è a un passo dalla fine della sua carriera e questa è la sua eredità.

La Uswnt non riesce a cucire la quinta stella sullo stemma ma la verità è che quel numero 15 non deve dimostrare più nulla: 203 presenze, 63 reti, 73 assist, il calcio femminile è stato plasmato e trasformato dal suo interno e la firma è quella di Megan Rapinoe.

Quindi per l'ultima volta, conoscete il ritornello: in piedi, braccia aperte, mento alto e petto in fuori. Sguardo fiero e occhi lucidi. Tutti in posa per salutare Megan Rapinoe, la giocatrice dai capelli rosa (o viola o azzurri o biondi) che ha sfidato la corrente e ha cambiato il significato del calcio femminile .



Megan Rapinoe è orgogliosa di aver promosso i diritti LGBTQ mentre saluta l'USWNT

L'icona del calcio ha ringraziato i compagni di squadra passati e presenti, sua moglie Sue Bird, lo staff della federazione e i tifosi mentre vinceva la sua 203esima e ultima presenza in nazionale in una serata emozionante a Chicago.

Di [Jon Holmes](#) 25 settembre 2023

Diciassette anni e due mesi dopo il suo debutto negli Stati Uniti, [Megan Rapinoe](#) ha giocato per la nazionale per l'ultima volta.

Più di 25.000 fan erano presenti domenica al Soldier Field di Chicago per assistere al suo saluto e per mostrare il loro apprezzamento per una giocatrice il cui [contributo ai successi consecutivi della Coppa del Mondo femminile e al titolo olimpico è stato colossale](#) .

Al di là del campo, Rapinoe ha elevato se stessa e la squadra a livelli ancora più alti, intraprendendo la lotta per l'uguaglianza su più fronti, ottenuta in gran parte grazie alla sua autenticità come atleta gay.

Prima del calcio d'inizio dell'amichevole contro il Sudafrica, nella quale Rapinoe era il capitano della squadra e ha ottenuto un assist nella vittoria per 2-0, il 38enne ha condiviso un bacio con la [moglie Sue Bird](#) in campo e ha posato per delle foto con la sua famiglia. .

L'assist arriva su corner battuto da Rapinoe a inizio ripresa. Il portiere del Banyana Banyana Andile Dlamini ha potuto solo respingere la palla con un pugno e ha fatto un giro invitante per Emily Sonnett che è riuscita a superare il suo marcatore e a dirigerla verso la porta e dentro.

Un'esuberante Sonnett è corsa verso Rapinoe, la sua compagna di squadra del club dell'OL Reign, e c'è stato un altro momento davvero speciale in arrivo quando quest'ultima è stata gentilmente indotta a produrre la sua famosa posa celebrativa.

Rapinoe è stato sostituito al 54 'con una standing ovation. Dopo il fischio finale si è rivolta ai tifosi in un discorso di addio prima di salutare il palcoscenico internazionale.

Dovrebbe ritirarsi dal calcio competitivo alla fine dell'attuale stagione NWSL.

Le statistiche e i risultati più importanti della sua carriera nell'USWNT: 203 presenze, 63 gol, 73 assist e il titolo di miglior giocatrice femminile FIFA nel 2019.

Pur riconoscendo il suo talento individuale e la sua determinazione, è stato come compagna di squadra e sostenitrice che ha avuto il maggiore impatto. Nel 2022 [ha ricevuto la Medaglia Presidenziale della Libertà](#) , la più alta onorificenza che un civile americano possa ottenere.

Nella conferenza stampa pre-partita, ha parlato di come [la sua esperienza positiva di fare coming out pubblicamente in un'intervista a una rivista](#) poco prima delle Olimpiadi del 2012 abbia alimentato l'attivismo che sarebbe seguito.

"È stato un grande evento", ha detto ai giornalisti. "Solo la reazione che ho avuto, persone che venivano da me e mi dicevano quanto significasse per loro o come desse loro lo spazio per uscire allo scoperto.

"Penso di aver capito proprio in quel momento, quando la popolarità della squadra ha iniziato a crescere, che la gente veniva a vederci non solo per quello che facevamo sul campo. Sono venuti a riconoscersi in noi.

"Come potremmo usarlo? Come potremmo utilizzare la piattaforma in crescita per lottare per noi stessi ma anche per lottare per altre persone?"

Riconobbe anche il ruolo che avevano avuto i presenti nella stanza. “Ragazzi, ci siete cresciuti. Hai avuto un ruolo così importante nell'amplificare le nostre voci e nel coprire le nostre storie”, ha detto. “Portare alla luce cose che avevano bisogno di più delle nostre voci.

“È stata un'evoluzione. Mi sono reso conto abbastanza presto del tipo di energia che esiste quando dici qualcosa e poi viene trasmessa ai media.

Rapinoe ha affermato che i risultati ottenuti dalla squadra fuori dal campo, come lo storico accordo sulla parità retributiva raggiunto lo scorso anno, sono ciò di cui è più orgogliosa.

“Ciò ha avuto un impatto così duraturo”, ha detto. “Abbiamo svolto un ruolo importante nel spingere, nel parlare di [questioni fuori dal campo], che si tratti di diritti dei gay, di giustizia razziale o di diritti dei trans, sempre più in ogni conversazione sullo sport, e in particolare sugli sport femminili.

“Siamo stati un grande motore in questo senso e lo abbiamo reso importante quanto quello che stiamo facendo sul campo. Crediamo davvero che sia altrettanto importante”.

Gli striscioni di ringraziamento a Rapinoe esposti intorno al Soldier Field hanno mostrato che anche i fan ci credevano. Prendiamo, ad esempio, un trittico di segni che iniziavano tutti con 'Mo Pineo'; poi gli slogan "Mo Gays", "Mo Rights" e "Mo Pay".

In un cortometraggio speciale prodotto da US Soccer e pubblicato poco prima del calcio d'inizio della partita del Sud Africa, Rapinoe – seduta su un trono – ha potuto rivolgersi a tutte quelle persone in tutto il mondo che l'hanno sostenuta.

“Sento che questo significa dire addio a qualcosa che in un certo senso sembra aria, essere in questa squadra, praticare questo sport, essere parte di ciò che significa essere nella squadra nazionale femminile degli Stati Uniti. Per me è molto più che giocare sul campo”, dice nel video.

“Abbiamo vinto così tanto, ottenuto così tanto e vissuto così tanti momenti incredibili. Ma la cosa più importante per me è stato l'impegno a lasciare tutto meglio di come lo hai trovato. Rendendolo un posto migliore.”

Con le lacrime agli occhi, aggiunge: “Grazie mille per avermi davvero accettato per quello che sono e avermi permesso di essere la persona che sono, sul campo e fuori.

“A Sue, grazie mille per essere stata al mio fianco. Ti amo tanto.

“Sii esattamente chi vuoi essere. Non vale la pena che sia diversamente.”

Non sono mancate lacrime di gioia ed espressioni di gratitudine verso Bird e la sua famiglia nel discorso di addio che Rapinoe ha tenuto in campo, rivolgendosi direttamente ai tifosi del Soldier Field.

"Quando penso a cosa significa per me rappresentare non solo questa squadra ma il nostro Paese, siamo solo una piccola istantanea di tutti voi", ha detto.

"Penso che questa squadra sia sempre stata molto orgogliosa di questo fatto, di mostrarsi pienamente noi stessi. So quanto sia importante per me e per tutta la squadra.

"Abbiamo lottato così duramente fuori dal campo per continuare a creare più spazio per noi stessi per essere quello che siamo, ma speriamo che ci sia più spazio in cambio per voi ragazzi per essere quello che siete.

"Sono uno di voi ragazzi adesso. Sarò il più grande tifoso di questa squadra".

Applausi e applausi risuonarono mentre Rapinoe fece un inchino. "Immagino che sia tutto! Vi voglio bene ragazzi!"

Non è ancora finito il sipario sulla sua carriera da giocatrice, poiché ora torna a Seattle per le ultime partite della stagione, con l'OL Reign che spinge per raggiungere i playoff della NWSL.

Si dirà molto di più sull'eredità che Rapinoe lascia al calcio nel suo insieme quando scenderà in campo in autunno per la sua ultima partita ufficiale, qualunque sia il momento.

Ma come addio di Rapinoe alla famiglia della nazionale americana, questo è stato detto con compostezza, grazia e umiltà.

Nella precedente conferenza stampa, ha anche detto: "Questa è la fine di un capitolo, ma sembra proprio un inizio.

"Sono davvero entusiasta di ciò che verrà. Adoro la situazione in cui si trovano gli sport femminili in generale. È in un posto così emozionante.

"Spero di continuare a farne parte in grande stile, proprio dall'altra parte delle cose."

la^ovolta.

Sport: le calciatrici chiedono più donne ai vertici

Tra le richieste delle atlete (rappresentate dalla *Women in Football*) alla Fifa: maggiore presenza femminile nelle assemblee e nei consigli federali

Il calcio femminile non si arrende a essere dominato da stereotipi maschilisti. Lo scandalo dei Mondiali femminili è emerso come la punta di un iceberg davanti agli occhi di tutti: il presidente della Federcalcio spagnola Luis Rubiales, che in uno slancio di entusiasmo incontrollato per la vittoria della sua nazionale ha dato un bacio rubato alla giocatrice Jenni Hermoso, è stato protagonista di un atto di abuso così evidente che alla fine è stato costretto alle dimissioni.

Ma non si tratta di un episodio isolato. Il sessismo e le discriminazioni a danno delle calciatrici sono condizioni istituzionalizzate nel mondo del pallone che, non a caso, è ancora considerato uno “sport da maschi” da quasi il 40% degli italiani, secondo i dati dell’istituto di ricerca *Human Highway*.

Perché le cose cambino la cultura deve evolversi a partire dall’alto, ovvero da una maggiore rappresentanza delle donne in ruoli apicali. È quanto chiede *Women in Football (Wif)*, il network di calciatrici professioniste che ha pubblicato un programma di intervento rivolto alla Fifa e a tutti gli organi calcistici, per supportare le donne che lavorano nel settore, dentro e fuori dal campo.

Il comunicato arriva in risposta a una sollecitazione al cambiamento fatta proprio dal presidente della Fifa, Gianni Infantino, che il mese scorso durante la *Fifa Women’s Football Convention* a Sidney davanti a una platea di donne aveva detto: «avete il potere di convincere noi uomini di ciò che dobbiamo o non dobbiamo fare. Con me, con la Fifa, troverete porte aperte. Vi basta spingerle».

C'è chi in quelle parole ha letto un'inutile provocazione, mentre l'associazione delle calciatrici ha colto la palla al balzo e al suono di apertura delle porte ha contrattaccato subito con una *Open Call Agenda* che per prima cosa invita la Fifa e a tutte le 6 confederazioni continentali calcistiche a imporre una distribuzione equa dei ruoli di vertice nelle federazioni nazionali. L'obiettivo iniziale è quello di raggiungere la soglia del 30% di donne nelle assemblee e nei consigli federali, per poi salire. Più donne nelle posizioni di potere, dunque. «Se il calcio vuole porre fine al ciclo di disuguaglianze che sfociano in abusi e sessismo, deve cambiare, a cominciare dall'alto, a cominciare da ora», ha spiegato l'amministratrice delegata di *Wif*, Yvonne Harrison.

Il cambiamento dovrebbe riguardare in primo luogo il Consiglio Fifa, dove su 37 membri, incluso Infantino, solo 8 sono donne (il 22%). Un importante passo in avanti è stato fatto ad aprile di quest'anno, quando la presidente della *Football Association* inglese, Debbie Hewitt, è stata eletta vicepresidente della Fifa, un ruolo chiave, mai ricoperto da una donna fino a quel momento. «Un privilegio – l'ha definito la stessa Hewitt – e farò in modo di usarlo davvero positivamente».

Se osserviamo l'organigramma della Figc, Federcalcio italiana Giuoco Calcio, il quadro delle donne nei ruoli che contano ha una cornice ancora più stretta. Negli organi direttivi compare solo il nome di Ilaria Gioia (vice-segretaria) affiancata da 5 uomini. E nel consiglio federale su 20 membri solo 4 sono donne (il 20%): l'avvocata Stella Frascà, l'architetta Maria Rita Acciardi, l'ex calciatrice Chiara Marchitelli e la calciatrice Zoi Giatras.

Qualcosa è già cambiato in Spagna con le recentissime dimissioni di Rubiales dall'incarico di presidente della Federcalcio, ma servirà molto di più per rinnovare un sistema in cui le donne sono ancora sottorappresentate – secondo *Wif*, ci sono soltanto 6 donne tra i 140 membri e delegati nazionali – e discriminate.

Come riportato dal *New York Times*, diverse donne coinvolte nel calcio spagnolo hanno descritto oltre un decennio di sessismo sistemico, con atteggiamenti di paternalismo, commenti scortesi fino a abusi verbali. Veronica Boquete, ex capitana della nazionale, ha ricordato che l'ex allenatore Ignacio Quereda diceva alle

giocatrici: «quello di cui avete davvero bisogno è un bravo uomo e un pene grande». Sull'onda delle proteste scaturite dalla vicenda Rubiales, le calciatrici spagnole hanno indetto uno sciopero per ottenere un salario minimo dignitoso, bloccato così le prime due partite del campionato della *Liga F*.

Più in generale, il sondaggio *Women in Football* del 2023 ha mostrato che l'82% delle donne che lavorano nel calcio ha subito discriminazioni di genere sul lavoro, con un aumento rispetto al 66% del 2020.

Si pensi alla gravidanza, che in alcuni ambienti è ancora considerata un incidente paragonabile a un infortunio: alla fine dell'anno scorso Alice Pignagnoli, portiera della Lucchese, serie C, ha denunciato di essere stata esclusa dalla squadra non appena ha comunicato di essere incinta. Chi ha il coraggio di denunciare, poi, rischia di ricevere minacce e pressioni per ritrattare la propria versione, come è successo a Jenni Hermoso. Per questo, *Women in Football* chiede anche che siano garantiti a tutte percorsi chiari per presentare segnalazioni e intervenire sulle violazioni.

Insomma, facciamo nostro lo slogan di chi protestava in Spagna in questi giorni in difesa di Hermoso e di tutte le donne del calcio vittime di una cultura machista: #SeAcabó, che letteralmente sarebbe “è finita”, ma che in questo caso suona più come “ora basta”.

Domani

Le damigelle della palla che a Rio si battono contro il sessismo

FRANCESCO CAREMANI

25 settembre 2023

A Duque de Caxias è nato il progetto *Daminhas da Bola*, letteralmente “damigelle della palla”, in risposta al sarcasmo che quotidianamente devono affrontare in Brasile

le ragazze che vogliono giocare a calcio. Fondato, tra le altre, da Thaissan Passos, cresciuta giocando a *futebol* con i cugini maschi lungo le strade della favela di Beira-Mar.

Duque de Caxias è un comune che fa parte della mesoregione Metropolitana e della microregione di Rio de Janeiro. Porta il nome del duca di Caxias, Luís Alves de Lima e Silva, militare brasiliano e presidente del Consiglio dei ministri per tre volte nell'Ottocento; il quartiere Jardim Gramacho è stato il sito di una delle più grandi discariche del mondo, chiusa nel 2012 dopo trentaquattro anni di attività.

Qui è nato il progetto Daminhas da Bola, letteralmente “damigelle della palla”, in risposta al [sessismo](#) e al sarcasmo che quotidianamente devono affrontare in [Brasile](#) le ragazze che vogliono giocare a calcio. Fondato, tra le altre, da Thaissan Passos, cresciuta giocando a *futebol* con i cugini maschi lungo le strade della favela di Beira-Mar di Duque de Caxias, ma quando ha cercato di entrare in una squadra questa non accettava le ragazze, togliendole l'unico rifugio a una famiglia violenta e a un destino che pareva segnato.

Questo, però, non le ha impedito di diventare un portiere e poi un'allenatrice fino a fondare Daminhas da Bola, offrendo allenamenti gratuiti alle *femmine* perché nessuna si dovesse più sentire esclusa dallo sport come era accaduto a lei.

Alcune di queste ragazze hanno fatto e si stanno facendo strada nel calcio brasiliano, ma sono più le resistenze che gli aiuti: nessuno sponsor si è interessato a loro e gli epiteti con i quali vengono insultate sono irripetibili.

Nel paese del *futebol bailado* nel 1941 un decreto ha vietato alle donne di praticare sport «perché incompatibile con la loro natura», decreto revocato solamente all'inizio degli anni Ottanta. Ma i progressi più importanti sono stati fatti nell'ultimo quinquennio.

Dal 2019, anno in cui Globo ha trasmesso la Coppa del Mondo femminile in chiaro, i club che fanno parte della federazione brasiliana sono obbligati ad avere una squadra professionistica femminile.

IL DIVARIO

In Brasile le donne guadagnano in media il 22% in meno degli uomini e rappresentano solo il 18% dei rappresentanti al Congresso, a fronte di una media globale del 26,5.

A questo dobbiamo aggiungere l'ideologia patriarcale e la mascolinità tossica del governo [Bolsonaro](#) che da una parte ha ridotto i finanziamenti a tutte le associazioni che si battono per la parità di genere e dall'altra ha dato vita a movimenti ultraconservatori che hanno creato un ambiente sociale nel quale sono aumentate le violenze contro le donne.

Nel paese di Formiga e Marta, rispettivamente sette e sei Mondiali disputati, dove la Nazionale femminile ha vinto otto Coppe America, solo la tenacia e la lotta hanno permesso alle ragazze di conquistare l'attenzione dell'opinione pubblica: «In Brasile c'è un paradosso, da un lato c'è un quadro giuridico avanzato e dall'altro la presenza di una cultura con una prospettiva profondamente diseguale sul genere che pervade comportamenti e politiche pubbliche», ha dichiarato Jacqueline Pitanguy, ex numero uno del Consiglio nazionale delle donne e fondatrice di CEPIA, associazione no profit che si batte per i diritti umani.

«La società è estremamente sessista: dal lavoro al calcio, allo sport più in generale stiamo combattendo per conquistare posizioni», ha ribadito la venticinquenne Milena Roza, ex allieva di Daminhas da Bola e oggi allenatrice per crescere le prossime generazioni di calciatrici, non solo sportive, ma donne consapevoli e indipendenti.

Attualmente sono quaranta le ragazze che si allenano, sognando un futuro migliore, non solo nello sport, sapendo che dovranno continuare a scontrarsi con stereotipi sessisti e infrastrutture inadeguate.

Molto dipenderà dai processi culturali, per i quali la politica può fare tanto. [Lula](#) ha firmato una legge che impone la parità di retribuzione salariale tra uomini e donne, parte di un pacchetto di misure sull'uguaglianza di genere presentato a inizio anno, mentre il Senato sta valutando una proposta di legge per rendere reato la misoginia, ma nessuno sforzo è stato fatto da questo governo per aumentare la rappresentanza femminile nella Corte Suprema brasiliana. Servono più daminhas, daminhas ovunque.



Il 29 settembre l'omaggio del Comune di Napoli alle donne Iraniane

NAPOLI – Venerdì prossimo 29 settembre alle ore 10, presso la Sala Giunta del Comune di Napoli a Palazzo San Giacomo, si terrà l'evento "La scalata dei diritti".

Un momento nel segno della solidarietà istituzionale e politica verso le donne iraniane, impegnate nelle dure battaglie per i diritti e contro il regime degli ayatollah, donne cui il Consiglio Comunale conferirà ufficialmente la cittadinanza onoraria, in attuazione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio il 31 gennaio scorso.

Sarà inoltre offerto un riconoscimento istituzionale all'atleta Nasim Eshqi, unica donna a fare free-climbing da professionista in Iran, e che dopo le proteste dello scorso anno seguite alla morte della giovane Mahsa Amini, ha deciso di lasciare il suo paese e di venire in Europa, per testimoniare in altro modo la forza e la determinazione delle sue connazionali.

All'evento, promosso dalla consigliera comunale Mariagrazia Vitelli, parteciperanno: Emanuela Ferrante, Assessore allo Sport e Pari Opportunità; Maura Striano, Assessore all'Istruzione e alle Famiglie; Vincenza Amato, Presidente del Consiglio Comunale; Rozita Shoaie dell'Associazione Azadi Napoli (in rappresentanza donne Iraniane); Stefania Cantatore, Rappresentante Udi Napoli; Antonio Marciano, Presidente **UISP CAMPANIA** e Maurizio Capone, autore del brano "Capille luonghe" dedicato alla memoria di Mahsa Amini, contro ogni forma di violenza e disparità nei confronti delle donne.

"Pochi giorni fa, nonostante le pesanti misure di sicurezza e la repressione con migliaia di arresti, una moltitudine di iraniane senza velo ha organizzato nuovi raduni di protesta per celebrare il primo anniversario della morte di Mahsa Amini – ricorda Mariagrazia Vitelli

– Questa martire per la libertà, la democrazia e i diritti delle donne ha gettato un seme di lotta e di speranza in tutto il mondo, grazie alla mobilitazione di tante, troppe esuli. Questo perché ormai "Donna, Vita, Libertà" è un messaggio andato ben oltre i confini di un paese e di una battaglia. Rappresenta quell'impegno che, nel mio piccolo, con un mio ordine del giorno lo scorso gennaio, ha messo il Comune di Napoli in prima linea, al fianco con le donne iraniane, perché

non siano più vittime dei soprusi del regime e dell'arbitrio politico, ma protagoniste di una nuova fase di pace, di democrazia e di pari opportunità”.



“Mercatino dei Ragazzi”: torna l'appuntamento con la solidarietà, il programma

La prossima edizione si svolgerà domenica primo ottobre

Grosseto. Nel 2023 ha compiuto 40 anni, solo negli ultimi 9 mesi ha già donato all'ospedale Misericordia strumenti e realizzato progetti per più di **sessantamila euro** e ora si appresta a raggiungere un nuovo grande obiettivo, un sofisticato software per migliorare le cure radioterapiche del valore di 85.000 euro. E' il **Comitato per la Vita**, l'associazione nata nel 1983 dalla volontà di un piccolo gruppo di cittadini di sostenere gli ospedali del territorio nella battaglia contro il tumore.

Fin dalla sua creazione, il Comitato ha incentrato il suo volontariato su un'idea nuova: creare grandi eventi dove le persone non sono semplici spettatori, ma protagonisti attivi che si mettono in gioco per raggiungere un obiettivo. Prende il via così il **Mercatino dei Ragazzi** dove i giovanissimi diventano commercianti per un giorno, vendendo giocattoli, libri, oggetti vari che appartenevano a loro e dai quali si separano per donarli a una nuova vita, quella della solidarietà. L'originalità dell'idea del Mercatino trovò subito un grandissimo seguito e – a eccezione dei due anni di Covid 2020 e 2021 – ogni prima domenica di ottobre dal 1983 il centro di Grosseto si trasforma e fa battere il cuore di migliaia di persone.

*“Ancora oggi – dichiara il presidente **Oreste Menchetti** – siamo travolti dall’amore e dall’affetto della Maremma verso il Mercatino dei Ragazzi e noi stessi manteniamo intatti l’emozione e l’entusiasmo delle prime edizioni. Non è un anno qualunque questo: festeggiamo 40 anni nei quali la partecipazione verso le iniziative del Comitato per la Vita è andata crescendo e ci ha permesso di donare sei milioni di euro per la prevenzione, diagnosi e cura del tumore che sono stati utilizzati per strumenti, software, strumenti e progetti. Il nostro pensiero va ai presidenti che mi hanno preceduto: Giuseppina Verdinois, Silvio Batistini, Enrica Tognazzi, ai consiglieri che 40 anni fa diedero vita al primo nucleo del Comitato per la Vita, a tutti quelli che si sono succeduti, ai volontari che sono la nostra anima e a tutti coloro che hanno donato per rendere possibile il sogno di combattere tutti insieme contro il tumore. Un grazie va a tutti gli enti e le istituzioni che da sempre ci sostengono: Comune di Grosseto, Provincia di Grosseto, Istituzione Le Mura, Pro Loco Grosseto, Coeso Società della Salute Grosseto, Banca Tema, Sei Toscana, Humanitas Odv Grosseto, Confraternita Misericordia Grosseto, Associazione Vigili del Fuoco in pensione, Ciam Grosseto Centro ippico allevamento Il Mustiaio, Associazione nazionale Polizia di Stato, **Uisp Grosseto**. Vi aspettiamo in piazza domenica primo ottobre”.*

Il Mercatino dei Ragazzi

Vediamo un po’ come funziona il Mercatino: la partecipazione al mercatino è aperta a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori di Grosseto e provincia. È consentita **la vendita di qualsiasi genere di merce**: giochi e giocattoli di ogni tipo, francobolli, libri e giornalini, cartoline, chincaglierie e cose simili. Le iscrizioni vengono effettuate dalle ore 15.00 alle ore 19.00 di sabato 30 settembre e dalle ore 7.30 alle ore 12.00 di domenica 1° ottobre. Possono essere iscritti i ragazzi da 5 a 13 anni compiuti.

Al banchino viene assegnato **un numero** che, per l’indispensabile riscontro, viene registrato e trascritto su un cartello consegnato al momento dell’iscrizione e che, obbligatoriamente, deve essere esposto sul banchino stesso. Inoltre, il medesimo numero verrà trascritto su un “tesserino” che dovrà essere spillato alla maglietta di ogni bambino. I ragazzi iscritti al Mercatino

dovranno indossare la maglietta, apporre il cartellino con il numero del banchino ed essere presenti al banchino. Anche quest'anno ci sarà **l'isola ecologica**: un'area riconoscibile accanto alla segreteria del Comitato in piazza Esperanto, transennata e sorvegliata a partire dalle ore 17.00 di domenica 1° ottobre. Lì i ragazzi dovranno portare ciò che non hanno venduto e che non vogliono riportare a casa. A ciascun banchino saranno consegnati dal Comitato i sacchetti di Sei Toscana, all'interno dei quali i giovani commercianti disporranno il materiale che dovrà essere portato presso il centro raccolta. Il materiale raccolto sarà donato alle associazioni benefiche che ne faranno richiesta. Così facendo si raddoppia la solidarietà. I banchini si possono posizionare nella piazza solo dopo le ore 4.00 del 1° ottobre.

*"In città torna la nuova edizione del Mercatino dei Ragazzi, conosciuto e apprezzato da tutti i cittadini, specialmente da quelli più piccoli – commenta il sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** -. L'iniziativa, organizzata dal Comitato per la Vita, che quest'anno compie 40 anni, rappresenta un prezioso insegnamento per i nostri ragazzi che, oltre ad imparare il mestiere dei 'commercianti', scelgono di aiutare il prossimo donando giocattoli, libri ed altri oggetti a loro cari."*

*"Un'occasione imperdibile per approcciarsi al mondo della solidarietà – dichiarano l'assessore al sociale, **Sara Minozzi**, e l'assessore alla cultura, **Luca Agresti** -. Annualmente l'intera comunità scende in piazza per acquistare e dare una nuova vita a molti oggetti, rendendo felici i bambini e contribuendo ad una buona causa. Allo stesso tempo i genitori hanno l'opportunità di vedere i loro figli impegnarsi, con entusiasmo e passione, in una nuova attività."*

Alla conferenza stampa erano presenti, oltre al presidente Menchetti e al Comune di Grosseto, Michele Dentamaro, direttore del presidio ospedaliero Misericordia di Grosseto; Tania Barbi, presidente del CoesO e direttore del distretto sanitario; Roberto Dottori, responsabile scientifico del Comitato per la Vita; Francesca Antichi, per Banca Tema; Sergio Perugini, presidente di Uisp Grosseto.

La Fiera della solidarietà

Anche quest'anno, tra i tantissimi banchini, sarà possibile trovare la famosissima "Fiera della solidarietà", sempre più maremmana: hanno infatti contribuito ai premi alcune delle più importanti aziende del territorio. Quindi, il Comitato per la Vita ringrazia Latte Maremma, Apicoltura Rossi Novaro, Carrefour Grosseto di via Repubblica Domenicana, Sapori di Toscana Cash&Carry, caseificio Il Fiorino, Quicksand, oleificio Olma, Mangiar bene senza glutine, Panificio Galletti, Sol Caffè Grosseto, Nicchi Frutta, Mp di Paoloni, azienda agraria florovivaismo Deco Flor, ditta Simiani Illuminazioni, caseificio Inno al Sole.

Quanto e cosa **è stato donato dal Comitato per la Vita** nel 2023 da gennaio fino a oggi: alla Uoc di Otorinolaringoiatria, 2 lampade frontali per visite specialistiche a pazienti oncologici di otorinolaringoiatria, del valore di 547,56 euro; alla Uoc di Radioterapia, 10 cuscini per stereotassi del cranio, 2 cuscini per stereotassi body VacQix Cushion, 1 cuscino per stereotassi body VacQix Cushion 2 ch, del valore di 2.464,40 euro; alla Uoc di Radioterapia, acquisto di un sistema Catalyst, modulo per implementare i trattamenti radioterapici nei pazienti oncologici, del valore di 55.632,00 euro; alla Uoc di Radioterapia, il progetto aggiornamento medici, del valore di 750,00 euro; alla Uos Patologia clinica molecolare, un contributo per il progetto "Master Liquid Biopsy" dell'Università degli Studi di Siena, del valore di 1616,00 euro.

L'obiettivo del Mercatino dei Ragazzi 2023: l'acquisto di un sofisticato software per la sovrapposizione di immagini diagnostiche che consente l'esatto centraggio e contornamento delle cellule oncologiche da sottoporre a Radioterapia, al fine di ottenere i minori effetti collaterali sui tessuti sani limitrofi alla zona trattata, del valore 85.000 euro.

Il programma

Sabato 30 settembre

Ore 9.00, piazza De Maria, Giornata della prevenzione "Cittadella della Salute". Attività di sensibilizzazione sulle tematiche della promozione della salute e della prevenzione - in collaborazione con l'Azienda sanitaria toscana Sudest e Coeso Società della Salute di Grosseto.

In piazza saranno presenti anche gli infermieri di Opi, Ordine delle professioni infermieristiche di Grosseto.

Il dottor Marcucci parlerà del bullismo; la dottoressa Culicchi parlerà della prevenzione oncologica, con particolare riferimento all'alimentazione e agli stili di vita; la dottoressa Rosati parlerà di screening e consegna di campioni per sangue occulto; il dott. Pagliara parlerà del coinvolgimento delle scuole per gli stili di vita.

Ore 15.00, piazza Esperanto, iscrizione dei ragazzi al "Mercatino" dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Domenica primo ottobre

Piazza Esperanto, dalle ore 7.30 alle ore 12.00, iscrizione dei ragazzi al "Mercatino".

Ore 10.00, piazza Esperanto, inaugurazione del "Mercatino dei Ragazzi" 2023. Saranno presenti autorità civili, militari e religiose.

Ore 10.00, piazza De Maria, Giornata della Prevenzione "Cittadella della Salute". Attività di sensibilizzazione sulle tematiche della promozione della salute e prevenzione – in collaborazione con Azienda Sanitaria Toscana Sudest e Coeso Società della Salute di Grosseto. In piazza saranno presenti anche gli infermieri di Opi, Ordine delle professioni infermieristiche di Grosseto.

Sarà presente anche il Camper della prevenzione con la dottoressa Sambuco, diabetologa, con un'infermiera della diabetologia, che eseguirà l'esecuzione di stick glicemici e sensibilizzazione alla patologia, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17; con la dottoressa Liberati, per la prevenzione e la sensibilizzazione per il vaccino Hpv, dalle 9 alle 11; la dottoressa Peccianti, dermatologa, per le visite per i nei con dermatoscopio, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17; l'Opi Grosseto, con il presidente Nicola Draoli, Fulvia Marini e gli infermieri del corso di laurea, per incontri dedicati a Bls/Plsd e la promozione di buone abitudini al primo soccorso e sul corso di studi professionale.

Ore 10.00, piazza Duomo, in collaborazione con l'Associazione nazionale Vigili del Fuoco in congedo, "Pompieropoli".

Alle ore 15.00, in piazza Dante, il centro Ippico Ciam farà divertire i ragazzi con i suoi pony.

Ore 19.30, fine evento con le ultime consegne degli incassi da parte dei "piccoli commercianti".

Nel pomeriggio di sabato 7 ottobre si svolgerà, nella sala Pegaso del Palazzo della Provincia, un convegno medico su tematiche inerenti le malattie oncologiche.

Le modifiche al traffico

In occasione del "Mercatino dei Ragazzi", dalle ore 16.00 di giovedì 28 settembre, fino e non oltre le ore 13.00 di lunedì 2 ottobre, è istituito **il divieto di transito e sosta con rimozione forzata** per tutti i veicoli, con soppressione temporanea degli stalli di sosta riservati agli autoveicoli a pagamento ivi posti, ad eccezione dei veicoli adibiti ai servizi di antincendio e pronto soccorso e quelli facenti parte dell'organizzazione (per carico e scarico di strutture e muniti di apposito pass fornito dall'organizzazione), in piazza De Maria (solo nella parte rialzata del mercato dei fiori del giovedì) e nell'intera piazza Esperanto, tranne la porzione compresa tra l'accesso viario di fronte ai locali dell'ex Maestrini ed al Bastione Maiano. Nella stessa area, venerdì 29 settembre, sabato 30 settembre e lunedì 2 ottobre dovranno essere lasciati liberi gli spazi utilizzati e ivi posti per il mercato giornaliero.

Inoltre:

- dalle ore 7.00 di sabato 30 settembre fino alle ore 24.00 di domenica primo ottobre, è **istituito il divieto di transito e sosta** con rimozione forzata per tutti i veicoli, ad eccezione dei veicoli adibiti ai servizi di antincendio e pronto soccorso e quelli facenti parte dell'organizzazione (per carico e scarico di strutture e muniti di apposito pass fornito dall'organizzazione), nella porzione di piazza Esperanto compresa tra l'accesso

viario di fronte ai locali dell'ex Maestrini ed il Bastione Maiano e in piazza De Maria, nella parte adiacente alle Mura medicee;

- dalle ore 16.00 di sabato 30 settembre fino alle ore 24.00 di domenica primo ottobre, è **istituito il divieto di transito e sosta** con rimozione forzata per tutti i veicoli, ad eccezione dei veicoli adibiti ai servizi di antincendio e pronto soccorso e quelli facenti parte dell'organizzazione (per carico e scarico di strutture e muniti di apposito pass fornito dall'organizzazione), nel tratto di piazza De Maria compreso tra la parte rialzata, sede del mercato giornaliero dei fiori;
- dalle ore 7.00 di sabato 30 settembre fino alle ore 24.00 di domenica primo ottobre, è **istituito il divieto di transito e sosta** con rimozione forzata per tutti i veicoli, ad eccezione dei veicoli facenti parte dell'organizzazione (muniti di apposito pass fornito dall'organizzazione), in piazza De Maria, nella parte rialzata dietro all'edicola dei giornali, con conseguente soppressione degli stalli di sosta a pagamento ivi posti;
- dalle ore 7.00 alle ore 24.00 di domenica primo ottobre, è **istituito il divieto di transito** a tutti i veicoli nella corsia di piazza De Maria, nel tratto compreso tra via Ximenes e via dei Lavatoi (viabilità utilizzata per il mercato del giovedì);
- dalle ore 07.00 alle ore 19.00 di domenica primo ottobre, in piazza Dante Alighieri e in piazza Duomo, è **istituito il divieto di transito e sosta** con la sanzione accessoria della rimozione per tutti i veicoli, compresi quelli in possesso di autorizzazioni per la Ztl, eccetto i mezzi a servizio dell'evento.

Durante il periodo di validità dei divieti:

- sono temporaneamente soppressi gli spazi riservati alla sosta dei taxi e dei veicoli muniti del contrassegno speciale invalidi da piazza Duomo, al fine di consentire il corretto svolgimento della manifestazione;
- sono istituiti due stalli di sosta riservati alla sosta dei taxi in piazza Gioberti (sul lato destro secondo la direzione di marcia proveniente da via A. Gramsci);

- sono istituiti due stalli di sosta riservati ai veicoli a servizio di persona con impedita o limitate capacità motorie, uno in piazza Gioberti (sul lato sinistro secondo la direzione di marcia proveniente da via A. Gramsci) e uno in via Manin, sul lato sinistro in adiacenza alla Bnl;
- corso Carducci, all'intersezione con via Garibaldi, è indicato come strada senza uscita;
- via Manin, all'intersezione con piazza Gioberti, è indicata come strada senza uscita;
- via Ricasoli è indicata come strada senza uscita, con ingresso da piazza del Mercato;
- piazza Innocenzo II è indicata come strada senza uscita con ingresso da piazza Mensini.

In caso di condizioni atmosferiche che non consentano lo svolgimento della manifestazione nelle date suddette, le stesse regole sono valide negli stessi giorni della settimana successiva, con gli orari e le stesse modalità di cui sopra.

I mezzi a servizio degli eventi al seguito della manifestazione dovranno essere regolarmente autorizzati per l'accesso alla Ztl.

Le aree indicate verranno riaperte alla normale circolazione veicolare solamente dopo che saranno state liberate dalle strutture presenti e dagli eventuali rifiuti lasciati sul posto al termine della manifestazione.

Sei Toscana provvederà alle necessarie operazioni di pulizia.

Nella foto, da sinistr a destra: Sergio Perugini, presidente Uisp, Patrizia Betti, vicepresidente Comitato per la Vita, Roberto Dottori, responsabile scientifico Comitato per la Vita, Oreste Menchetti, presidente Comitato per la Vita, Tania Barbi, presidente Coeso, Sara Minozzi, assessore al sociale del Comune di Grosseto, Michele Dentamaro, responsabile dell'ospedale Misericordia, Mara Stefani, Comitato per la Vita, Paola Bernini, Comitato per la Vita, Francesca Antichi, Banca Tema.

“Ottobre in rosa”: a Verona e provincia il mese contro il tumore al seno

A ottobre a Verona torna la prevenzione del tumore al seno, con camminate, eventi informativi e monumenti illuminati di rosa.

A Verona e in provincia torna **“Ottobre in rosa”**, il mese dedicato alla **prevenzione del tumore al seno**: anche quest’anno, l’azienda **Ulss 9** promuove un vasto calendario di appuntamenti organizzati in collaborazione con i comuni scaligeri e le associazioni **Airc, Andos, Cuore di donna, La cura sono io, Lilt, Pink Darsena del Garda, Il sorriso di Beatrice e Uisp.**

Durante tutto il mese si terranno eventi scientifici, divulgativi e ludici, per sensibilizzare un numero sempre maggiore di donne sull’importanza della diagnosi precoce dei tumori della mammella, informando sugli stili di vita da adottare e sui controlli da effettuare. Come da tradizione, verranno illuminati di rosa vari monumenti cittadini, a partire dall’Arena di Verona, domenica 1 ottobre, insieme al Castello di Villafranca. La Scalinata di Colognola ai Colli farà da apripista sabato 30 settembre, mentre il Torrione di Legnago si tingerà di rosa sabato 14 ottobre.

Con Ottobre in rosa torna anche “La vie en rose”, circuito di camminate organizzate da Verona Sport Lab Ssd e Uisp Comitato territoriale Verona Aps, di concerto con la Direzione sanitaria e la Breast unit dell’Ulss 9 e con la collaborazione di associazioni no-profit della provincia, con l’intento di raccogliere fondi per acquistare materiali da donare agli ospedali veronesi e promuovere la sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno.

Il programma.

Le manifestazioni in programma sono: “La Corsa Rosa” il 24 settembre a Legnago, “La Rosa di Villafranca” il 1 ottobre, “La Corsa in rosa” a Mozzecane l’8 ottobre, “La Vie en rose” a Soave il 14 Ottobre, “Isola in rosa” a Isola della Scala la mattina del 22 ottobre e “Un passo alla volta insieme” in programma il pomeriggio del 22 ottobre a Bardolino.

Largo spazio in questa edizione agli eventi informativi, con serate sul tema promosse da Comuni e Associazioni e incontri negli istituti scolastici superiori della provincia scaligera. Nel calendario di ottobre in rosa rientrano anche due eventi scientifici rivolti agli specialisti: il “Corso regionale per radiologi di screening mammografico”, in programma il 5 e 6 ottobre all’ospedale di San Bonifacio, e il corso “La donna operata al seno: nuove frontiere terapeutiche”, che si terrà il 16 ottobre a Legnago.

E ancora, il 7 ottobre a Minerbe è in programma la sfilata “Donne oltre il tumore”, dal 14 ottobre fino a fine mese, all’ospedale Magalini di Villafranca, sarà esposta la mostra fotografica “Amarsi”, a cura di Alessandro Vincenzi e promossa da Pink Darsena del Garda, mentre a Legnago, dal 25 al 28 ottobre, nella Biblioteca Fioroni si potrà ammirare la mostra di quadri “Prevenzione e arte – Cura e sostegno” del chirurgo senologo Dr. Roberto Sandrini e del radiologo Dr. Andrea Zogno, a sostegno dell’Associazione Cuore di donna. L’inaugurazione si terrà mercoledì 25, alle ore 19:30.

Il calendario completo delle iniziative, in via di completamento, è disponibile sul sito dell’Ulss 9 scaligera, accessibile anche inquadrando il codice QR sulla locandina.

I dati.

“Attraverso la formazione continua del personale che lavora in team multiprofessionali e multidisciplinari e l’aggiornamento tecnologico delle attrezzature, l’Ulss 9 garantisce un percorso di prevenzione, diagnosi e cura di altissima qualità”, spiega il **direttore sanitario dell’azienda scaligera, Denise Signorelli**. “Il nastro rosa che idealmente ci unisce nella lotta contro il tumore al seno passa anche attraverso l’umanità delle numerose associazioni che ci affiancano quotidianamente, **accogliendo e supportando la donna nel suo percorso di cura dalla malattia**”.

Nel 2022 le **mammografie eseguite nell’ambito dell’Ulss 9 Scaligera sono state 56.608**, suddivise in 48.823 di screening per donne sopra i 50 anni e 7.785 di senologia clinica per donne sotto i 50 anni e con precise indicazioni cliniche. Gli interventi chirurgici alla mammella per tumore effettuati lo scorso anno sono stati 385.



Ancona Cammina

Settembre – Dicembre 2023

Nuova serie di passeggiate serali di gruppo, con i volontari dell'Avis Ancona, del CAI e della **UISP**

Si riparte venerdì 29 settembre per camminare in compagnia, socializzare e riscoprire magari qualche angolo meno conosciuto della città

Per partecipare, basta avere voglia di stare insieme, di muoversi ed essere in buone condizioni fisiche.

La partecipazione è libera e gratuita, sotto la propria responsabilità. Non serve prenotarsi, ci si incontra direttamente sui luoghi di partenza.



Olimpiadi Città Metro, apre lo Sport Village alle Cascine

Intanto sono state assegnate anche le medaglie di pattinaggio artistico, calcio inclusivo e bridge

Intenso fine settimana quello appena trascorso per l'Olimpiade e la Paralimpiade della città metropolitana di Firenze che si sta svolgendo sotto l'egida di Metrocittà Firenze e con l'organizzazione tecnica di **Uisp Firenze** e che si concluderà il prossimo 7 ottobre. Archiviata la vittoria della Sancat nel basket, si sono svolte anche le prove di pattinaggio artistico, calcio inclusivo e anche il bridge.

Per il pattinaggio artistico al Palazzetto dello Sport di Scandicci le gare si sono svolte con la presenza della giovanissima campionessa Giulia Biagi. Adele Martini della ASD Robur 1908 Pattinaggio Artistico Scandicci ha conquistato l'oro nella Formula Uga Bianco Orsetti femminile davanti a Diletta Audino del ASD GS Pattinaggio Montebonello. Per la Robur vittorie anche nella PromoC e PromoE femminili con Marta Guarnaccia e Isabella Vannini Paoli e nella F1C femminile con Benedetta Boni che ha battuto Elvira Pagana della Asd Accademia Del Pattino D'oro. E ancora nella F3C femminile grazie a Virginia Saccinto che ha messo in fila la compagna di squadra Aurora Donini e Mascia Bertocci dell'Accademia del pattino d'oro, nella F4A con Francesca Paoli e nella F5C con Sara Melli.

Successi per Montebonello nella formula F1E femminile con Aurora Barsicci, nella F2B maschile grazie a Samuele Tumiati e nella F3B maschile con Cristian Tumiati. L'Accademia del pattino d'oro si è presa il primo posto nella F2C femminile con Sara Ninci, nella F3B con Martina Celentano, nella Primavera debuttanti 'libero' con Martina D'Amico e nella Juniores giovani 'libero' con Sofia Natalo. Nella 4B femminile successo di Emma Molli, Pattinaggio Mugello 2002, seconda Noemi Matalucci della Robur; la società di Scarperia/San Piero ha bissato negli Allievi Uisp debuttanti 'libero' con Sofia Ulivi che ha preceduto Virginia Fabbri della ASD The Black Panthers pattinaggio artistico Vicchio. Black Panthers che hanno conquistato la categoria Allievi Uisp 'libero' con Aurora Giovannini e il Master maschile 'libero' con Thomas Autolitano.

QUI lo short video sull'evento: <https://fb.watch/nieSQ7i-gp/>

Il calcioinclusivo è stato protagonista a Scarperia, alla presenza del sindaco di Scarperia e San Piero Federico Ignesti: si sono sfidate tre squadre che si contendevano quindi i colori delle medaglie, in una giornata di grande festa.

A salire sul gradino più alto del podio Sport Insieme - Il calcio la nostra passione di San Casciano. I ragazzi in maglia celeste hanno battuto 3-1 Il Ritrovo, che aveva perso anche la prima gara

contro i "padroni di casa" del ASD GS Scarperia 1920-Calcio inclusivo Mugello per 1-2. Raffica di gol nel match decisivo con la formazione sancascianese che si è imposta 5-4.

Le medaglie del bridge si sono assegnate presso il Circolo del Bridge di via Palestrina dove hanno partecipato i team di casa di Circolo del Bridge Firenze-Camillo Pabis Ticci, Circolo Le 9 Dame di Sesto Fiorentino e Circolo Bridge di Empoli. Cinque le categorie in gara: Senior, Open, Lady, Mista e Allievi. Quattro medaglie d'oro hanno preso la strada di Empoli (Senior, Lady, Mista e Allievi).

Firenze ha conquistato quella Open e il secondo posto per Senior, Mista e Allievi, mentre la piazza d'onore è andata a Sesto Fiorentino in Lady e Open. Per quanto riguarda le medaglie di bronzo Lady e Allievi a Firenze (che aveva due squadre in questa categoria), Senior e Mista per Sesto Fiorentino e Open per Empoli.

QUI lo shortvideo dell'evento: <https://fb.watch/nieQaBhx-C/>

E da domani si entra ancora di più nel clou dell'evento perché tra mercoledì 27 e venerdì 29 settembre si apre lo Sport Village alle Cascine con apertura dalle 9 alle 17 nella zona compresa fra la Piscina Le Pavoniere, Piazzale del Re e Piazzale Kennedy, facilmente raggiungibile anche con il tram. Nell'arco delle varie giornate si svolgeranno oltre 20 discipline con il coinvolgimento di oltre 2000 ragazzi e ragazze delle scuole del Comune di Firenze e della Città Metropolitana di Firenze. Grazie a specifici accordi tra Autolinee Toscane e Comune di Firenze saranno a disposizione delle scuole anche tre pullman per servizi navetta.

Saranno previste per i più piccoli (alunni delle scuole primarie) anche iniziative e giochi propedeutici all'attività sportiva, coordinate da laureati e studenti della facoltà di Scienze Motorie.

Nel contesto delle iniziative dell'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze nei giorni del Village ci saranno eventi e discipline estese anche agli adulti come ad esempio la giornata "open day" del nordic walking, sabato 30 settembre. Si terrà al Parco Mediceo di Pratolino, ma ci sarà uno stand anche al Village dove gli operatori della Florentia Nordic Walking svolgeranno brevi lezioni tecniche (dai 10 ai 30 minuti circa).

Risultati e immagini degli eventi possono essere seguiti attraverso la sezione dedicata della Città Metropolitana di Firenze <https://www.cittametropolitana.fi.it/olimpiadi-e-paralimpiadi-2023/>

Pagina Facebook Olimpiadi e Paralimpiadi Firenze - <https://www.facebook.com/olimpiadiparalimpiadifirenze>

Pagina Facebook Uisp Comitato di Firenze e relativa pagine Instagram.

L'hashtag di riferimento è #OPCM23



Nel Trail 'Magistra Langarum' a Santo Stefano Belbo trionfano Giorgio Pulcini e Francesca Canepa

Tutti i risultati delle gare fra le colline del Moscato. Disputate le gare sui 106-54-21-10 km. Boom di iscritti alle passeggiate enogastronomiche e al Nordic Walking

Sono partiti venerdì 22 settembre alle 22, con la luna.

Il primo a tagliare il traguardo dopo 14 ore di saliscendi fra le colline Unesco è stato **Giorgio Pulcini**, cheraschese 45enne tesserato nella società Sportification, che ha preceduto di circa 20 minuti **Pierpaolo Giorgis** (Podistica Valle Grana) e **Marco Lotti** (ASD PAM Mondovì).

Nella gara femminile con il tempo di 16 ore e 52 minuti ha trionfato la specialista **Francesca Canepa**, davanti a **Daniela Bonnet** (Sport Club Androgna) staccata di 42 minuti e a **Michela Riba** (Asd Team Marguareis).

Questi sono stati i verdetti della gara più lunga, ben 106 km e con tracciato inedito, del week end in cui Santo Stefano Belbo è stata invasa dai runners delle lunghe distanze, impegnati nell'Ultra Trail del Moscato d'Asti, manifestazione organizzata dall'associazione sportiva Dynamic Center Valle Belbo con l'appoggio dell'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero, della Fondazione CRC, di numerosi sponsor tecnici e del territorio, il patrocinio dei 14 comuni interessati e l'importante contributo del Consorzio dell'Asti Spumante e Moscato d'Asti.

Nonostante la pioggia del sabato mattina che ha reso difficoltosi i sentieri sterrati, gran parte dei partecipanti ha concluso la gara di 106 km, qualificante per l'Ultra-Trail du Mont-Blanc, (5 punti Itra) e inserita nel Corto circuito solidale, nel Circuito Trail **UISP** Piemonte e gara Fidal per la Corsa in Montagna.

Il vincitore assoluto **Giorgio Pulcini** ha fatto gara di testa:

“Mi è piaciuto molto il percorso, molto duro, ma bellissimo. Conosco meglio la bassa Langa e passare in certi piccoli paesi che avevo solo sentito nominare è stato emozionante. Quest'anno ho già gareggiato al Lavaredo Ultra Trail in Trentino e nella 60 km del Monviso, per cui avevo un buon allenamento e ho faticato solo negli ultimi km, perché la pioggia ha reso scivolosi alcuni passaggi. In gara c'era anche il mio compagno di squadra **Simone Sacco**, che si è qualificato quinto”.

Nella 12ª edizione dell'Ultra Trail del Moscato d'Asti di 54 km disputata domenica 24 settembre con partenza alle 7.30 ha vinto **Riccardo Montani** (Dinamo Team SSD ARL), che ha concluso la sua fatica in 5 ore 03'42 precedendo **Luca Galvagno** (libero) e **Walter Bosio** (Atletica Valle Scrivia), mentre in campo femminile vittoria per **Katia Casetta** (Runcard) davanti a **Xueer Shang** (libera) e **Daniela Viccari** (Bergamo Stars Atletica).

Nella più classica distanza dei 21 km vittoria nella competizione maschile per **Manuel Bortolas** (ASD Podistica Torino) in 1 ora 30' 58" davanti a **Fabio Martinat** (ASD G.S. Pomaretto) e **Nicola Gavotto** (Libero) e dominio in quella femminile di **Valentina Agù** (GSR Ferrero) 1 ora 56'12", che ha preceduto **Elisabetta Ferrero** (CCR Sport Alpini Trofarello) e **Monica Roveredo** (Polisportiva Montereale).

Nell'ultima gara competitiva, la 10 km, in campo maschile vittoria di **Gabriele Gagliardi** (ASD Brancaleone Asti), secondo posto per **Luca Nicolò Brusasco** (SS Vittorio Alfieri Asti), terzo **Achille Faranda** (ASD Brancaleone Asti). Tra le donne prima al traguardo **Lisa Pecchenino** (RX Team ASD), seconda **Veronica Riccio** (ASD Caddese) e terza **Francesca Anita Lovisolo** (Dolphin Club Acqui).

Grande successo del Nordic Walking e della camminata Enogastronomica suddivisa in sette tappe mangerecce, che ha portato fra le colline di Cesare Pavese oltre 600 persone.

Le competizioni sportive outdoor sono sempre più significative in termini di attrazione turistica e in crescita come numero di appassionati partecipanti: risultano essere dunque un ottimo connubio fra sport e turismo.

Appuntamento per il 2024 sui percorsi ormai collaudati della 'Magistra Langarum'.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Fiorentini in vista al Trofeo Gruppo Crosa Service: miglior crono su sessanta partenti

SCARLINO – Matteo Fiorentini su Luciano Pasquini e Matia Burini. È questo il podio della terza edizione della cronometro di 21 chilometri organizzata dal gruppo Gruppo Crosa Service con a capo Ivano Avanzini, andata in scena sabato pomeriggio in località “la Botte” di Scarlino. L’importante evento è stato riproposto dopo che a maggio per un violento temporale fu annullato. Una manifestazione spettacolare ma difficile da affrontare per i corridori, vista la distanza inusuale per una cronometro individuale e il percorso non proprio facile con lo “strappo” di Filare da affrontare al giro di boa.

La guida tecnica della gara, fiore all’occhiello del “Corri in Provincia **Uisp** 2023”, è stata affidata al Marathon Bike di Grosseto in collaborazione con l’Avis Gavorrano& Scarlino ed è patrocinato dalla Provincia di Grosseto. Il record dell’impegno percorso appartiene ad Andrea Bassi che nel 2018 si impose con il tempo di 28 minuti e 8 secondi. Una settantina di iscrizioni e 59 partenti con il primo che ha preso il via alle 15, e poi gli altri uno ogni due minuti. Tutto in poco più di quattro secondi tra il tempo del vincitore Matteo Fiorentini (29’18”43) e gli altri due del podio con Luciano Pasquini, (29’20”34), che si impose nell’edizione nel 2019, e Matia Burini (29’22”50).

Questi i tempi dal quarto classificato a quindicesimo: Alessandro Nannetti, 29'47"17, Valerio Serafini, 29'59"36, Giancarlo Ingegneri, 30'07"26, Simone Zugarini, 30'11"94, Lucio Margheriti, 30'29"16, Lorenzo Natali, Michele Scalabrelli, 30'39"36, Roberto Basile, 30'45"49, Marco Mondovecchio, 30'47"82, Paolo Rilli, 30'49"09, Adriano Nocciolini, 30'59"05 e Simone Madolini, 31'11"75.

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

La camminata del Benessere conquista la Donatoni

Successo per la prima edizione della passeggiata organizzata dalla scuola primaria di via Mameli nel cuore verde rodigino.

Oltre duecento persone hanno partecipato, sabato scorso, 23 settembre, alla prima camminata del benessere ideata e organizzata dalla scuola primaria Donatoni, dell'istituto comprensivo Rovigo 2, con la partecipazione e il sostegno del comitato territoriale Uisp locale e la straordinaria presenza di Laretta Negri (conosciuta come Tiziana), mamma del compianto ispettore Samuele Donatoni.

Un pomeriggio speciale, pieno di colori, voci festose, saluti calorosi che ha visto come protagonisti assoluti i bambini insieme ai genitori e alle insegnanti. **La manifestazione è iniziata con il taglio del nastro da parte di Laretta Negri nel cortile dell'istituto di via Mameli, ed è proseguita lungo la ciclabile dell'Adigetto** per circa 5 chilometri di percorso, immersi nella natura.

Ad attendere i partecipati al traguardo, al monumento ai Caduti del mare, alla ciclabile Baden Powell, una piccola area pic-nic e giochi **per concludere al meglio una giornata così speciale all'insegna dello stare in compagnia all'aria aperta.**

Importante l'intervento e il sostegno del presidente **Uisp** Cinzia Sivier, che **ha sottolineato quanto è fondamentale e salutare il movimento, fin da piccoli**, per diventare adulti migliori e aiutare il prossimo.

Uno dei principali obiettivi della manifestazione, **inizialmente prevista per maggio ma poi rinviata per maltempo, è stato quello di sensibilizzare ed accrescere** sempre più in tutti noi la cura e il massimo rispetto per il fantastico verde che ci circonda.

Visto il successo e la partecipazione così entusiasmante e gioiosa **non resta che attendere la prossima primavera per la seconda edizione** della camminata del benessere, da tutti già richiestissima a gran voce.